

Proseguono i lavori nel salone Estense. Analisi accurate sul soffitto

La Rocca si fa bella e si restaura

LUGO - A primavera del prossimo anno, i lughesi potranno finalmente apprezzare in tutto il suo splendore il soffitto ligneo del Salone estense della Rocca. I lavori di restauro del gioiello architettonico del Castello, infatti, proseguono di buona lena. Nulla viene lasciato al caso, tanto che per stabilire con esattezza la datazione dei manufatti, si sta procedendo con accurate indagini scientifiche, comprese le analisi eseguite secondo il metodo del Carbonio 14. Ma per l'apertura della sala, si dovrà pazientare ancora.

► A pagina 21

Proseguono i lavori di restauro del Salone estense. Analisi al Carbonio 14 sul soffitto ligneo

La Rocca tira a lucido i suoi gioielli

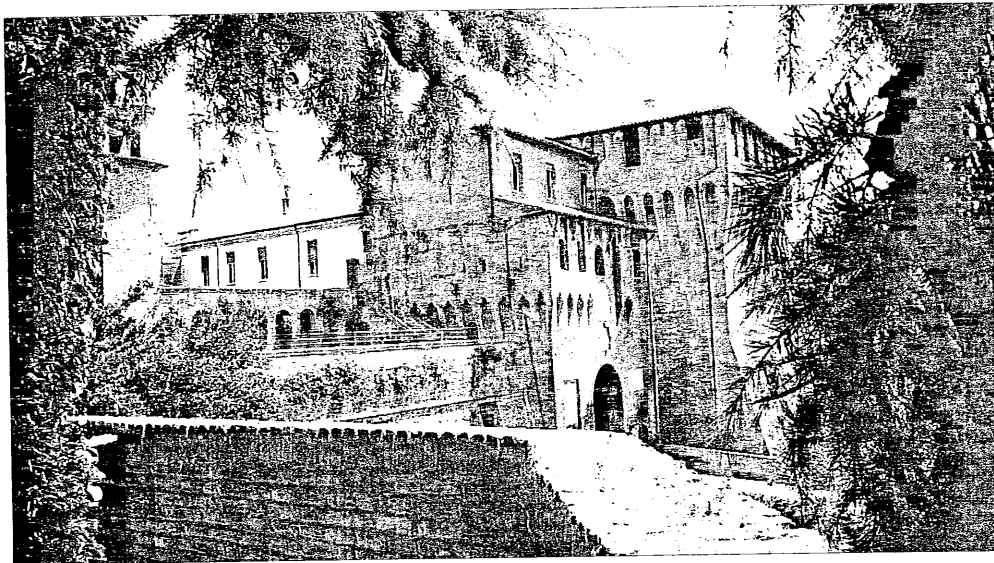
Pronto entro la fine del 2009 un mini auditorium per la città

A primavera del prossimo anno, i Lughesi potranno finalmente apprezzare in tutto il suo splendore il soffitto ligneo del Salone estense della Rocca. I lavori di restauro del gioiello architettonico del Castello, infatti, proseguono di buona lena. Nulla viene lasciato al caso, tanto che per stabilire con esattezza la datazione dei

manufatti, si sta procedendo con accurate indagini scientifiche, comprese le analisi eseguite secondo il metodo del Carbonio 14. Ma per l'apertura della sala, si dovrà pazientare ancora. "Tuttavia - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Lugo, Secondo Valgimigli - contiamo di aprire il Salone estense entro il

prossimo anno". Un salone che, una volta recuperato, potrà essere utilizzato come sala convegni - con circa un centinaio di posti e sala mostre. I tecnici comunali, sono inoltre al lavoro per definire gli ultimi dettagli progettuali per consentire il pieno accesso del salone anche ai disabili.

LUGO - Proseguono i lavori di restauro scientifico del Salone estense rinvenuto nell'ala nord della Rocca di Lugo. Il Salone, opera realizzata nel pieno Rinascimento italiano, è stato edificato dai Duchi D'Este nel periodo della loro permanenza a Lugo 1437-1598. Sorto da un nucleo medievale, la Rocca fu edificata nelle sue parti più significative tra il 1400 e il 1500 corrispondente appunto al periodo Estense, subendo poi più o meno significative modificazioni nei secoli successivi. In origine il Salone era costituito da due sale, successivamente collegate mediante un arco in muratura tutt'ora esistente; lo spazio ottenuto, così come oggi lo percepiamo, ha una dimensione complessiva di circa 130 metri quadrati. Il rinvenimento completo del salone è stato possibile rimuovendo l'arellato realizzato nell'800 all'intradosso del soffitto e demolendo i sottostanti tramezzi che individuavano fino a pochi anni fa gli ambienti dell'Economato comunale. Il salone è coperto da un im-



A restauro ultimato il Salone estense della Rocca sarà adibito a sala convegni e sala mostre

nente soffitto ligneo costituito da travi portanti composte, collaboranti tramite giunzioni a dente di sega, con agli appoggi mensole modanate, il perimetro di ogni trave por-

tante è arricchito da una cornice di grandi dimensioni ad angolo; altre cornici di dimensioni inferiori riquadrano il sistema dei travetti; trasversalmente a quest'ultimi

in corrispondenza del tavolato del solaio sono inserite piccole cornici per conferire un aspetto a mo' di soffitto classico a cassettoni. Inoltre in corrispondenza delle travi

portanti il soffitto è impreziosito da tavolette di legno decorato, raffiguranti stemmi della Signoria dei Duchi D'Este, nonché simboli delle cosiddette imprese di Borso

d'Este rappresentate pure nella Bibbia di Borso di cui l'originale è conservata all'archivio di stato di Modena. Oltre alle lavorazioni di restauro scientifico sono in corso le analisi per la datazione dei manufatti lignei tramite le metodologie scientifiche della dendrocronologia e del carbonio 14. Il cantiere per il recupero conservativo del salone è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Casa Di Risparmio di Ravenna che ha stanziato una somma ingente per il restauro. Un restauro che, una volta ultimato, renderà alla città uno spazio multifunzionale per la città. Da sala convegni, con un centinaio di posti, a sala mostre. Sui tempi, vista la delicatezza dell'intervento, l'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli, non si sbilancia. "Tuttavia - sottolinea - credo che il soffitto ligneo potrà essere apprezzato in tutto il suo splendore già dalla prossima primavera, mentre per l'allestimento vero e proprio del salone, occorrerà attendere ancora qualche mese".

“Rombi” e solidarietà

Conclusa la manifestazione motoristica in centro

LUGO. Il gruppo Montanari, Marabini, Lancieri e Venieri vince il "Memorial Alfredo Melandri", la manifestazione di punta di "Rombi di passione 2008", promossa da Massimo Melandri, Mario Cornacchia e Federico Lucchini. Prestigiosa la partecipazione, con personaggi dello sport (piloti come René Arnoux, Gabriele Lancieri, Andrea Sonvico, Mauro Martini, Alessandro Baccani e Andrea Pedrini), dello spettacolo, del sindaco, di don Leo Pori (parroco della Collegiata), dei rappresentanti delle forze dell'ordine e di imprenditori. Tutti a bordo dei kart, messi a disposizione da Diemme spa, sul tracciato cittadino di piazza Garibaldi.
La sfida finale (coordinata da Alfredo Banci con il cronome-

traggio di Sebastiano Lodi) è stata disputata tra nove squadre miste (in totale 36 contendenti tra piloti, imprenditori e vip). Dietro al quartetto trionfatore si è piazzata seconda la formazione di Salimbeni, Serra, Ravaglia e Taroni, e terza Sondico, Bianchedi, Pelloni e Romano. Solo quarto il team capitanato da Arnoux.
«La nostra città è stata orgogliosa di ospitare e collaborare alla realizzazione di "Rombi di passione", evento in continua crescita, ricco di iniziative - ha detto il sindaco Cortesi - Una manifestazione di solidarietà in memoria di una persona molto cara alla nostra gente. Sono più che soddisfatto di aver provato la guida sui kart in compagnia di don Leo e dei rappresentanti delle forze dell'ordine». (a.r.g.)



I quattro vincitori del "Memorial Melandri"

L'otium dei Romani a Caffè Letterario

LA VOCE 7/10/08

L'acqua dal pediatra

LUGO - Per la rassegna "Ottobre, piovono libri - LugoRacconta", domani alle 16 il gruppo dei lettori volontari farà tappa nell'ambulatorio pediatrico della dottoressa Laura Della Cuna per la lettura de "Il signor acqua e altre storie bagnate". L'appuntamento rientra nel ciclo di letture per bambini e ragazzi organizzato in questo mese di ottobre, dedicato alla promozione del libro e della lettura. In calendario, iniziative e letture ad alta voce in diversi luoghi della città, rivolte ai bambini, ai ragazzi e agli adulti, con l'intento di favorire l'incontro con i libri. L'edizione 2008 ha come tema centrale l'energia, come documenta anche la mostra allestita alla biblioteca Trisi, incentrata su volumi di divulgazione scientifica e fonti rinnovabili.

LUGO - Un tuffo nella storia romana, nell'arte e nell'otium degli antichi, per il nuovo appuntamento di Caffè Letterario, in programma domani alle 21 all'hotel Ala d'Oro di Lugo. Protagonista, la mostra "Otium" attualmente allestita nel complesso di San Nicolò a Ravenna. Reperti, sculture, affreschi e mosaici provenienti dalla Romagna, da Napoli, da Pompei, da Ancona, da Roma e persino da Mérida parlano delle giornate dell'otium in un'affascinante mostra archeologica, ricca di reperti inediti, organizzata come un complesso e intrigante racconto. A presentare il percorso espositivo, sarà Maria Grazia Maioli che racconterà di un concetto, l'otium dei Romani, che ha sempre suscitato sentimenti contrapposti. Condannato a più riprese e poi bandito dalla cultura industrialista, per secoli è



Archeologia all'Ala d'Oro

stato nell'impero romano uno stile di vita elevato, considerato di pari valore rispetto al negotium. Insomma, per i cittadini dei primi secoli dell'era cristiana, vita pubblica e vita privata erano sullo stesso piano, in perfetto equilibrio. Maria Grazia Maioli ci racconterà la vita nelle domus e nelle villae dei ceti più abbienti nel periodo che va dal I al III secolo dopo Cristo. Quando, per le classi dominanti dell'epoca, l'otium era lo spazio dell'anima e il luogo dei piaceri del corpo. Maria Grazia Maioli è archeologo direttore coordinatore presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna. Dirige il Centro operativo della Soprintendenza per i Beni Archeologici a Ravenna, la zona archeologica del porto romano di Classe e il complesso della villa romana di Russi. Molteplici i suoi contributi scientifici sull'età romana classica e tardoantica, con particolare riferimento alla cultura materiale e alla tradizione musiva. La serata sarà introdotta dall'assessore alla Cultura del Comune di Lugo Giovanni Barberini e si concluderà con la consueta degustazione di vini.

SE GUIDO NON BEVO INCORAGGIANTI I DATI DEI PRIMI CONTROLLI EFFETTUATI AL 'BACCARA'

Etilometro, 'sballa' un giovane ogni quattro

TRA I GIOVANI che il sabato sera scelgono Lugo per divertirsi, una discreta percentuale si limita al ballo evitando lo 'sballo'. E' quanto emerge dai dati raccolti dagli operatori del progetto 'Se guido non bevo' nei primi due sabati di apertura autunnale della discoteca Baccara di Lugo. Il progetto, che rientra nell'iniziativa 'Safestyle', avviata nel 2000 dall'Ausi di Ravenna insieme ai Comuni del Distretto sanitario lughese, prevede la presenza, ogni sabato sera al Baccara, di uno staff munito di tre etilometri per misurare il tasso alcolemico ai giovani presenti in discoteca, con particolare attenzione a quelli che escono e si avviano a mettersi alla guida di un'auto. Negli ultimi due sabati sono stati 'messi alla prova' 230 giovani 'volontari', in quanto ovviamente il test non è obbligatorio bensì proposto dagli operatori. Tra questi (tutti molto giovani, con una media di 21 anni), il 75% è risultato avere un tasso di alcol nel sangue inferiore allo 0,50 grammi al litro, il massimo con-

sentito dalla legge. I due terzi degli 'esaminati' erano maschi, contro un terzo di ragazze, che risultano essere un po' più ritrose dei ragazzi a sottoporsi al test dell'etilometro.

LE RAGAZZE, spiega la psicologa Manuela Martoni, coordinatrice del progetto 'Safestyle', «sono meno disponibili sia a sottoporsi al test dell'etilometro che alle altre iniziative che proponiamo, tra cui la compilazione dei questionari finalizzati a capire quante e quali sostanze vengano assunte dai giovani in discoteca. I ragazzi, invece, partecipano con molto entusiasmo, anche durante la serata, e spesso sono loro a chiederci di misurare il loro tasso alcolemico. Questa partecipazione spontanea è molto importante, perché così i ragazzi imparano anche a conoscere le reazioni del loro corpo all'assunzione di alcol, che possono essere molto diverse da individuo a individuo e dipendere inoltre da molti fattori, come l'aver mangiato o lo stato di salute del momento. Questo va-

le molto più delle tabelle che attualmente vengono diffuse, che sono difficili da interpretare e comunque non possono tener conto delle reazioni individuali».

MALGRADO gli incoraggianti dati raccolti in questi due ultimi sabati sera, resta il fatto che molti ragazzi abusano dell'alcol, e risultano decisamente dai limiti di legge non solo all'uscita dalla discoteca, ma anche al momento di entrarvi, in quanto, spiega la coordinatrice del progetto, «prima della discoteca spesso c'è un percorso che inizia dall'aperitivo e prosegue a cena e al pub. Dunque non è raro che i ragazzi arrivino in discoteca con un tasso alcolemico già fuori norma. A quelli che escono dal locale, noi proponiamo l'etilometro, e se registriamo un tasso alcolemico superiore alla norma li invitiamo a trattenersi per una mezzora e a sottoporsi di nuovo al test, finché non registriamo i giusti valori per mettersi alla guida».

Lorenza Montanari